



GIORNATA MONDIALE DI SOLIDARIETA' COL POPOLO PALESTINESE.

70 ANNI DI DIRITTI NEGATI

Il 29 novembre l'ONU celebra la Giornata Mondiale di Solidarietà col Popolo Palestinese in virtù del mandato conferito dall'Assemblea Generale con le risoluzioni 32/40 B del 2 dicembre 1977, 34/65 D del 12 dicembre 1979 e successive risoluzioni adottate dall'Assemblea Generale sulla questione palestinese.

Questa è una data significativa per il popolo palestinese, perché nel 1947, l'Assemblea Generale adottò la Risoluzione 181, che divenne nota come la Risoluzione della Partizione, che **stabiliva la creazione di uno Stato ebraico e di uno Stato arabo, con Gerusalemme sottoposta a regime internazionale speciale**. Ma la realtà è molto distante dalle buone intenzioni, quando si usa il metodo dei due pesi e due misure e la legge non è uguale per tutti. **Dal 1951 ad oggi, infatti, sono 73 le risoluzioni ONU mai rispettate da Israele senza mai che questo abbia provocato sanzioni, come è stato fatto in altre circostanze**

Dopo 70 anni la situazione palestinese non è ancora stata risolta ed il popolo palestinese resta privo di quei diritti che erano stati sanciti dall'Assemblea generale:

il diritto all'autodeterminazione senza interferenze esterne;

il diritto a indipendenza e sovranità nazionale;

il diritto di fare ritorno alle proprie dimore e rientrare in possesso dei propri beni dai quali sono stati allontanati.

Dopo 70 anni il popolo palestinese vive diviso da varie generazioni, in parte sotto il regime dell'occupazione israeliana nei territori che appartenevano alla Palestina, racchiusi all'interno del muro dell'apartheid, in parte nei campi profughi, in Giordania, Libano, Siria, Gaza, senza diritti.

Gaza, è da tutti definita una "prigione a cielo aperto". Una striscia sul mare con una superficie poco più di un quarto della Puglia, lunga circa 40 Km e larga tra i 5 e 12 Km abitata da 1.800.000 persone, di cui il 73% sono profughi. A Gaza l'elettricità arriva solo poche ore al giorno; dai rubinetti esce solo acqua salata; le miglia nautiche dalla costa concesse ai pescatori per la loro attività possono essere di 12-10-9-3 miglia, secondo la situazione, contro le 20 dovute dagli accordi di Oslo; il terreno è ancora contaminato da metalli pesanti ed altre sostanze tossiche, eredità dell'operazione Piombo Fuso del 2008.

La marcia del ritorno, iniziata il 30 marzo scorso, in occasione della Giornata della terra, avrebbe dovuto concludersi il 15 maggio, 70° anniversario della Nakba. Così non è stato: dopo il massacro del 14 maggio, con quasi 70 manifestanti disarmati uccisi dai tiratori scelti israeliani, la Marcia è proseguita. I morti, a tutt'oggi, sono circa 200. Migliaia i feriti.

Gaza si ribella perché sta soffocando, letteralmente soffocando, e i suoi abitanti non hanno più niente da perdere. Benjamin Netanyahu l'11 novembre a Parigi dichiara: "Non c'è soluzione politica per Gaza".





**L'associazione per la pace, Overseas, Alkemia, Pax Christi, Rete di Lilliput,
Modena incontra Jenin,**

col Patrocinio del Comune di Modena

in occasione della

**GIORNATA MONDIALE DI SOLIDARIETA' COL POPOLO
PALESTINESE. 70 ANNI DI DIRITTI NEGATI**

Invitano al presidio in P.zza Torre, Modena

29 novembre 2018, dalle ore 17,30 alle 18,30

e

7 dicembre 2018, ore 20,45

Presso Sala Palazzina Pucci, Via Canaletto 110, Modena

Alla conferenza con:

Umberto De Giovannangeli, giornalista, esperto di Medio Oriente e Islam.

Yousef Salman, delegato della Mezzaluna Rossa Palestinese

Storia e immagini di vita dei palestinesi nei campi profughi in Libano.

Reportage fotografico a cura di **Mirca Garuti**, Alkemia

ALKEMIA

OVERSEAS

Paxchristi

Modena
incontra
Jenin

Rete
Lilliput

Associazione per la Pace

Comune di Modena